

## ORDINANZA DEL PRESIDENTE del 19 ottobre 2010

**Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 50 del D.lgs 267/2000 per il conferimento dei rifiuti della provincia di Napoli presso le discariche di SanTammaro (CE), Sant'ArcangeloTrimonte (BN) e Savignano Irpino (AV)**

**IL PRESIDENTE****VISTI:**

1. l'art. 50, comma 5 del d.lgs 18/8/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il quale prevede che: "in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza ... spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali";
2. la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007 recante "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
3. il decreto legge 30/12/2009 n.195, convertito in legge 26/02/2010 n. 26 ed in particolare l'art. 4 comma 3 ove si prevede che "La Regione Campania e le relative Province nella ricorrenza di oggettive condizioni di necessità ed urgenza riconosciute tali dall'Unità operativa possono richiedere alla Unità stessa ogni utile attività di supporto, nonché l'adozione di azioni di coordinamento in materia di gestione del ciclo dei rifiuti sul territorio campano, con particolare riferimento all'organizzazione dei flussi, ferme restando le responsabilità a legislazione vigente degli enti territoriali competenti al momento della cessazione dello stato di emergenza.";
4. le note con le quali le Province di Napoli (n. 116842), Caserta (n. 014/5046), Avellino (n. 90186), Benevento e Salerno (n. 108), chiedevano alla Regione Campania il supporto tecnico operativo nella gestione dei flussi provinciali dei rifiuti;
5. la nota prot. n. 5435/SP, acquisita al prot. gen. della Regione n. 2009.1128655 del 31/12/2009 con la quale l'Assessore all'Ambiente pro-tempore, in riscontro a tali richieste e stante la non autonomia delle Province campane nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, individuava l'Area Generale di Coordinamento Programmazione e Gestione Rifiuti quale Struttura competente agli adempimenti relativi alla gestione dei flussi, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4, comma 3 del citato D.-L. 195/2009;
6. la richiesta di supporto nel coordinamento della gestione dei rifiuti avanzata dal Coordinatore dell'A.G.C. n. 21 all' Unità Operativa ex artt. 2 e 4 L. n. 26/2010 con lettera n. 1128660 del 31/12/2009;
7. le note prot. n. DPC/UOP/0061887 del 05/08/2010 del capo Unità Operativa e DPC/USO/0072256 del 27/09/2010 del Coordinatore delle Unità Operativa e Stralcio intese a trasferire con decorrenza 1° ottobre le competenze di gestione del ciclo ordinario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ai competenti uffici regionali ferma ovviamente ogni eventuale attività di collaborazione in termini consultivi da parte dell'Unità Operativa;
8. la nota del Coordinatore dell'AGC 21 prot. n. 0784141 del 29/09/2010 intesa a differire tale trasferimento per consentire un'attività di affiancamento e la successiva nota prot. n. 0791504 del 01/10/2010 con cui si convocano le autorità provinciali competenti per una riunione urgente in materia;
9. la nota del sopra citato Coordinatore delle Unità Stralcio e Operativa di cui alla Legge 26/2010 prot. n. 1048/S.O.In del 05/10/2010 con la quale si comunica che "facendo seguito ... agli esiti dell'incontro tenutosi in data odierna ... a far data 06 ottobre 2010, le attività connesse con la gestione dei flussi dovranno essere svolte esclusivamente dai competenti uffici regionali;
10. il decreto dirigenziale dell'A.G.C. 21- Programmazione e gestione rifiuti n. 51 del 14/10/2010 ad oggetto: "Attività di gestione dei flussi dei rifiuti" con il quale per l'attività di coordinamento dei flussi interprovinciali è istituito un apposito coordinamento;

**RILEVATO:**

11. che a causa del fermo contemporaneo di due delle tre linee dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, gli impianti di tritovagliatura (STIR) funzionano in misura fortemente ridotta per l'impossibilità di evacuare la frazione secca da destinare alla combustione;
12. che, pertanto, i rifiuti del Comune di Napoli e della maggior parte dei restanti comuni della provincia di Napoli vengono necessariamente smaltiti direttamente nella discarica di Terzigno (NA);
13. che a causa delle manifestazioni attuate dai cittadini nelle aree contigue alla predetta discarica, in segno di protesta contro la realizzazione di un nuovo invaso, nonostante i servizi di accompagnamento degli autocompattatori da parte delle forze dell'ordine, non è possibile assicurare il conferimento di gran parte dei rifiuti;
14. che tale situazione, come comunicato da numerosi Comuni, comporta l'impossibilità di garantire il regolare servizio di raccolta dei rifiuti urbani, che, in conseguenza, si stanno accumulando nei centri abitati, ivi compreso il Capoluogo;
15. che in conseguenza si è determinata una situazione eccezionale di emergenza che comporta gravi e imminenti pericoli per la salute e l'igiene pubblica;
16. che il Prefetto di Napoli, con nota n. 0075219 in data 18.10.2010, ha richiesto di consentire ai comuni della Provincia di Napoli, che utilizzano la discarica di Terzigno, di conferire i rifiuti in discariche site in altre province;
17. che le discariche di San Tammaro (CE), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Savignano Irpino (AV) sono regolarmente autorizzate allo smaltimento di rifiuti solidi urbani CER 19.12.12. 19.05.01 e 20.03.01, con Ordinanze del Capo della Missione Siti e Impianti di cui all'O.P.C.M. 3705/2008, rispettivamente, n. 288 n. 291 e n. 292, tutte in data 31.12.2009;

**RITENUTO**, per la situazione eccezionale determinatasi, sussistere l'urgente e indifferibile necessità di scongiurare, a causa del protrarsi e l'ulteriore accumularsi dei rifiuti medesimi nei centri urbani, pericoli gravi per l'igiene e la salute dei cittadini e, pertanto, di dover ordinare il conferimento dei rifiuti solidi urbani nelle quantità che, per le manifestazioni di protesta in corso, non riesce possibile trasferire presso la discarica di Terzigno, negli impianti sopra indicati, per le tipologie di rifiuti per le quali risultano in possesso delle autorizzazioni prescritte dal vigente ordinamento giuridico;

**PRECISATO** che il presente atto è emanato ai soli fini organizzativi dei flussi dei rifiuti e per assicurare un regolare servizio di gestione del servizio pubblico a salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica, e che gli obblighi economici derivanti dal presente atto rimangono a carico delle parti e/o di eventuali terzi controinteressati;

**VISTO** l'art. 50 del d. Lgs 18.8.2000, n. 267;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

**ORDINA**

che i Comuni ed i gestori degli impianti STIR della provincia di Napoli che attualmente conferiscono i propri rifiuti - CER 19.12.12. 19.05.01 e 20.03.01 - alla discarica di Terzigno, con decorrenza immediata conferiscano gli stessi presso le discariche e per le quantità di seguito indicate, fino alle ore 24.00 del 26 ottobre 2010, salvo limitata proroga, per il ripristino delle condizioni di regolare funzionamento degli impianti siti nella provincia di Napoli, secondo il piano di distribuzione predisposto dall'A.G.C. n. 21:

Savignano Irpino (AV): 200 t./die;

San Tammaro (CE): 400 t./die;

Sant'Arcangelo Trimonte: (BN) 200 t/die.

La stessa viene trasmessa :

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- al Ministero della Salute;
- al Ministero delle Attività Produttive;
- alle Amministrazioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;
- ai Sigg. Prefetti di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli.

*Caldoro*